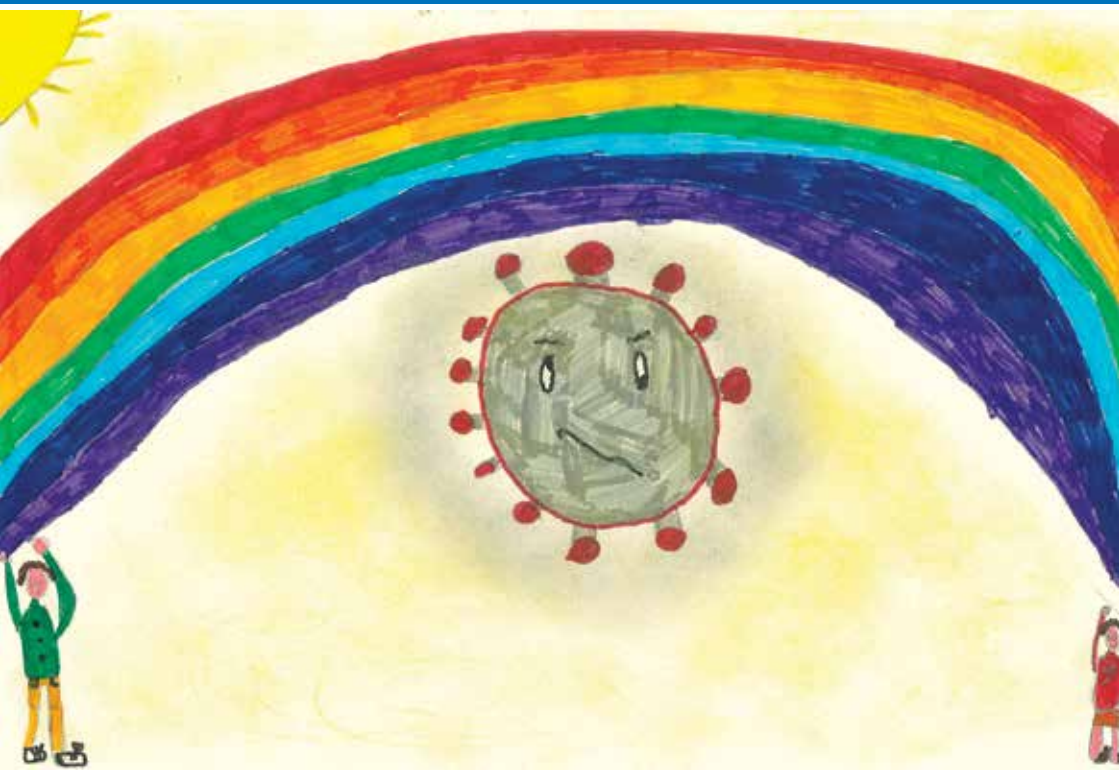


# PENSIERI PAROLE

# EMOZIONI

I NOSTRI BAMBINI E RAGAZZI  
SI RACCONTANO IN TEMPO DI COVID19



CONTRIBUTO  
REGIONE DEL VENETO





# **PENSIERI PAROLE**

# **EMOZIONI**

## **I NOSTRI BAMBINI E RAGAZZI SI RACCONTANO IN TEMPO DI COVID19**

L'iniziativa e il libro sono stati finanziati grazie a:

**PROGETTO GENER-AZIONE GIOVANI**

Bando Regionale 117/2017 iniziative e progetti di rilevanza regionale promossi da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, iscritte ai Registri regionali

(L.R. 40/93, art. 4 e L.R. 27/2001, art. 43).

DGR nr. 630 del 14 maggio 2019 Comitato Regionale Aics Veneto 1

Progetto Gener'Azione Giovani finanziato dalla Regione Veneto

Venezia, novembre 2020



**CONTRIBUTO  
REGIONE DEL VENETO**





## ***Prefazione del Presidente Nazionale AICS***

---

*Quando a inizio marzo 2020 abbiamo inteso per la prima volta il significato di “serrata” - o “lockdown” -, la paura ha lasciato in breve il passo all’impegno: il mondo del Terzo Settore era chiamato, in breve tempo, a dare una risposta efficace specie alle categorie sociali più deboli. Era chiamato a offrire la ricetta al male dell’isolamento: occasioni di socialità che, seppure on line e distanziati, permettessero ai più giovani, ai più anziani e alle persone con disabilità di fare i conti con la pandemia conservando una parvenza di normalità. I bambini e gli adolescenti sono stati fin da subito la categoria sociale alla quale AiCS ha rivolto le sue prime attenzioni: togliere scuola e sport ai più giovani, per i quali palestre e classi sono non solo socialità ma anche crescita, confronto e amicizia, sapevamo avrebbe creato danni incalcolabili, sotto il profilo del benessere fisico e psicologico; il nostro compito era quindi quello di combattere le paure, ad esempio invitando i più piccoli prima di tutto a descriverle, esorcizzandole. E’ quanto fatto da AiCS a livello nazionale con contest culturali e altre forme di partecipazione: è quanto fatto da AiCS Venezia, in collaborazione con altre associazioni, sul territorio promuovendo l’elaborazione dei contenuti che oggi riempiono questo libro così prezioso. Prezioso perché dentro vi sono le paure dei nostri figli e dei nostri nipoti - il nostro futuro -, ma prezioso anche perché dentro vi è la risposta a ogni timore: la resistenza; la capacità di vedere nei cambiamenti la forza propulsiva giusta per andare avanti e per ben pesare, oggi più che mai, il ruolo indispensabile della rete che sui territori offre il*

*Terzo Settore. Di questo ambito, a ben ragione, fa parte anche la promozione dello sport e della cultura come leve di politiche sociali: sui campi da gioco, facciamo dei nostri bambini i cittadini del futuro, grazie all'educazione alle regole e alla convivenza civile. Sui campi da gioco insegniamo loro anche come si resiste allo sforzo, alla fatica, alla paura. Proprio come quelle che affrontiamo oggi. Stiamo uniti, dunque, il cambiamento è di fronte a noi.  
Buona lettura!*

**Bruno Molea**  
*Presidente Nazionale AICS*

## ***Prefazione del Presidente Provinciale AICS***

---

*Quando i volontari di AICS Comitato di Venezia hanno iniziato a collaborare per il Progetto Generaz'Azione Giovani promosso dalla Regione Veneto, mai avrebbero pensato di arrivare alla produzione di un libro che raccontasse attraverso gli occhi dei bambini e dei ragazzi questo imprevedibile momento. L'idea è nata per caso, cogliendo alcuni suggerimenti pervenuti da alcune Associazioni a noi affiliate che si occupano di bambini e ragazzi e che operano nella provincia di Venezia.*

*Aics Venezia cogliendo le finalità del progetto, ha voluto focalizzare l'attenzione su questo periodo storico nel quale, a causa dell'epidemia Covid-19, ci siamo trovati catapultati in una nuova realtà e a convivere con nuove norme di comportamento che hanno profondamente cambiato le nostre abitudini.*

*Il nostro ambizioso obiettivo è stato quello di dar voce ai bambini di quarta e quinta elementare e ai ragazzi di prima e seconda media raccogliendo "Pensieri, Parole, Emozioni" attraverso liberi testi da loro elaborati, basati su tre tracce: **Se avessi i superpoteri cosa faresti per sconfiggere il virus? Come immagini il ritorno a scuola? Com'è stato il tuo ritorno a scuola?***

*Grazie alla preziosa collaborazione di alcune Associazioni della provincia di Venezia abbiamo raccolto elaborati da Luglio ad Ottobre, un periodo che ha visto un susseguirsi di cambiamenti sulle modalità di comportamento da assumere. L'approccio non è stato facile, i bambini ed i ragazzi che sono stati sollecitati a partecipare, al primo impatto sono apparsi imbarazzati*

*e restii a scrivere su queste tematiche, i più piccoli hanno preferito per la maggior parte il tema sui superpoteri. Dagli elaborati, a seconda di quando sono stati redatti, emerge la speranza per un inizio scolastico “normale”, la delusione per un inizio scolastico non facile, la voglia di riuscire a sconfiggere il virus con i “superpoteri”. Ciò che più emerge è la voglia di abbattere il distanziamento sociale ma nel contempo la consapevolezza di dover rispettare le regole, tutto pur di “Tornare a scuola, tra i muri gialli e i banchi verdi in compagnia dei miei ventiquattro compagni di classe...”*

*Un ringraziamento alle Associazioni: Ap-Prendiamo Insieme, Silver Dog, Tennis Club Calcetto “i Biasanot”, Laguna Center, La Casita.*

***Patrizia Marras***

*Presidente AICS Provinciale Venezia*



## ***Elena***

---

11 anni - *San Donà di Piave*

### ■ *Se avessi i superpoteri cosa faresti per sconfiggere il virus?*

Se avessi i superpoteri aiuterei i medici e gli infermieri, cercherei di catturare il virus, lo metterei dentro ad un vaso e lo metterei nel congelatore.

L'inizio della scuola lo immagino triste, perché dovremo usare la mascherina e non potremo abbracciarci e fare tante cose..

## ***Giovanni***

---

12 anni - *San Donà di Piave*

### ■ *Come immagini il ritorno a scuola?*

Non vedo l'ora di andare a scuola e trovare tutti i miei compagni. Il ritorno a scuola però penso sarà deprimente perché devo usare la mascherina, fare colazione in classe e non potrò giocare e fare ginnastica con i miei amici. Spero che il virus vada via per sempre così potremo giocare tutti insieme.

## ***Danyel***

---

10 anni - *San Donà di Piave*

### ■ *Come immagini il ritorno a scuola?*

Immagino brutto il rientro a scuola. Non possiamo fare tante cose. Dobbiamo portare la mascherina e stare distanti. Io voglio stare in classe con i miei amici e nella ricreazione voglio giocare con loro. Non so come saranno i banchi con le rotelle, forse sarà divertente ma non so se si rompono. Non so immaginare come saranno le lezioni, spero tanto che si possa ricominciare normalmente.

## ***Aurora***

---

12 anni - *San Donà di Piave*

### ■ *Se avessi i superpoteri cosa faresti per sconfiggere il virus?*

Se avessi i superpoteri vorrei sconfiggere il virus e non lo farei più tornare. Forse con un fascio laser potente, di quelli che hanno i supereroi potremmo farcela. Vorrei aiutare tutti i medici e tutti gli infermieri a salvare la vita delle persone, così potremo tornare a abbracciarci a giocare con gli amici e a divertirsi con tutti.

## ***Emanuele***

---

10 anni - *Martellago*

### ■ *Se avessi i superpoteri cosa faresti per sconfiggere il virus?*

Se avessi i super poteri non mi preoccuperei e cercherei di andargli incontro con coraggio per sconfiggerlo, userei una spada laser e un raggio sputafuoco in modo che sparisse da tutto l'universo.

### ■ *Come immagini il ritorno a scuola?*

Il ritorno a scuola lo aspetto con ansia, penso sia tutto nuovo e speciale. Spero di farmi nuovi amici.

## ***Erica***

---

7 anni - *Martellago*

### ■ *Se avessi i superpoteri cosa faresti per sconfiggere il virus?*

Se avessi i super poteri vorrei per prendere le medicine per darle ai medici agli infermieri e a chi ne ha bisogno. Con un gel fermerei il virus e lo farei scomparire per sempre.

### ■ *Come immagini il ritorno a scuola?*

Il ritorno a scuola penso sarà divertente e stranissimo, spero di farmi nuovi amici..

## ***Marco Giacomo***

---

11 anni - *Martellago*

### ■ *Se avessi i superpoteri cosa faresti per sconfiggere il virus?*

**S**e avessi i super poteri farei sparire il covid e farei in modo che non torni mai più. Inventerei il tele trasporto per aiutare i medici e gli infermieri per salvare le persone.

### ■ *Come immagini il ritorno a scuola?*

**V**orrei tornare presto a scuola, mi manca ma non so immaginare come sarà dopo tanti mesi che siamo a casa perché non siamo più abituati, ma alla fine ci abitueremo e sarà più facile. Spero di poter riabbracciare i miei amici e di poter giocare con loro senza mascherina..

## ***Damiano***

---

11 anni - *Martellago*

### ■ *Se avessi i superpoteri cosa faresti per sconfiggere il virus?*

Se avessi i superpoteri farei sparire il covid19 utilizzando un liquido paralizzante per poi distruggerlo con uno schiacciasassi. Vorrei avere i super poteri per raggiungere in fretta le persone e aiutarle a sconfiggere il virus.

### ■ *Come immagini il ritorno a scuola?*

Il ritorno a scuola sarà strano, spero di poter andare a scuola senza mascherina e poter giocare durante la ricreazione con i miei compagni. Alla fine finiremo l'anno tutti insieme.

## ***Beatrice***

---

11 anni - *Martellago*

### ■ *Se avessi i superpoteri cosa faresti per sconfiggere il virus?*

Se avessi i superpoteri farei sparire questa epidemia per sempre. Farei una squadra come gli Avengers con tutti i supereroi occupati a cercare il virus in tutto il mondo e sconfiggerlo. Farei un squadra di soccorso per aiutare tutti i medici gli infermieri e per aiutare tutte le persone a salvarsi. Brucerei tutte le mascherine.

## ***Giada***

---

8 anni - *Venezia*

### ■ *Se avessi i superpoteri cosa faresti per sconfiggere il virus?*

**C**oronavirus non hai scampo!

Ci troviamo su un pianeta chiamato la CASITA e là tutti si divertono. Un giorno è arrivato il CORONAVIRUS e il pianeta in cui viviamo ha subito la QUARANTENA obbligando le persone a stare a casa.

Un giorno mi sono stati donati dei SUPERPOTERI e con il mio super fiato congelante ho ghiacciato il virus e gli ho dato un super calcio e l'ho spedito lontanissimo ed è arrivato al POLO NORD e ha incontrato BABBO NATALE.

Babbo Natale che aveva capito che era il virus l'ha bruciato dentro il CAMINETTO.

Così il nostro pianeta la CASITA è sano e salvo!!!.

## ***Giacomo***

---

10 anni - *Venezia*

### ■ *Se avessi i superpoteri cosa faresti per sconfiggere il virus?*

**S**e avessi i superpoteri userei i poteri "elementali": il fuoco per bruciare il Coronavirus, l'acqua per congelarlo, l'aria per lanciarlo e la terra per seppellirlo.

Dopo userei il mio arco elementare con quattro frecce per disintegrare il Coronavirus....

E mi sentirei contentissimo perché avrei eliminato un virus CATTIVISSIMO!!!

### ■ *Se avessi i superpoteri cosa faresti per sconfiggere il virus?*

**I** Supereroi di oggi

Forse è vero non ci sono i supereroi.. altrimenti avrebbero già fatto qualcosa contro questo Cattivone invisibile, Spiderman avrebbe lanciato un'enorme ragnatela, Hulk gli avrebbe sferrato un super pugno, Thor avrebbe lanciato il suo super martello!!

E allora? Allora il potere che abbiamo tutti noi è il rispetto delle regole, questo perché tutti insieme possiamo sconfiggere il Coronavirus.

I supereroi di oggi sono tutte quelle persone che lavorano negli ospedali, i supereroi di oggi sono tutte quelle persone che si dedicano ad aiutare gli altri, i supereroi di oggi siamo noi bambini che abbiamo rispettato tutte le regole, rinunciando alla nostra normalità da bambini. Non possiamo giocare a calcio, non possiamo andare in piscina, non possiamo fare ginnastica in palestra, non possiamo tenerci per mano, non possiamo festeggiare il compleanno, non possiamo abbracciare e baciare i nostri nonni, ma noi bambini abbiamo capito la cosa più importante di tutte: è un sacrificio, ma solo così possiamo sperare di tornare alla normalità.

## *Nicholas*

---

10 anni - *Mestre*

### ■ *Se avessi i superpoteri cosa faresti per sconfiggere il virus?*

Se avessi i superpoteri vorrei aiutare il mondo a sconfiggere il virus. Vorrei aiutare tutte le persone a salvarsi e userei tutti i modi per far sparire il covid19 dalla terra e da tutto l'universo. Questo virus ha fatto del male a tanta gente e a noi bambini che non possiamo più giocare con i nostri amici senza mascherina. Forse la bacchetta magica di Harry Potter potrebbe essere così potente da sconfiggere questo grande male. Spero che qualcuno abbia veramente i superpoteri per farlo sparire.

## *Arianna*

---

11 anni - *Venezia*

### ■ *Come immagini il ritorno a scuola?*

Ho tanta voglia di ritornare a scuola, siamo stati tanto tempo a casa potendo vedere i miei compagni e le maestre solo attraverso il pc. Penso sarà strano perché avremo voglia di giocare e abbracciarci, ma non so se potremo farlo. Dovremo stare distanti con i banchi e mi mancherà la mia compagna di banco. Spero che non avremo i banchi con le rotelle e di potermi scambiare le penne e i colori con i miei compagni.



## ***Sofia***

---

8 anni - *Venezia*

### ■ *Come immagini il ritorno a scuola?*

**I**mmagino il ritorno a scuola molto strano. Non vedo l'ora di trovare le maestre e le mie amiche anche se dovremo stare distanti con i banchi. Noi con il pc abbiamo fatto molte lezioni di matematica di italiano e di storia, ci siamo anche divertiti, abbiamo anche cantato e fatto gli scherzi alla maestra. Però spero di tornare a scuola presto anche se dovremo usare le mascherine, magari con i banchi con le rotelle ci divertiremo molto.

## ***Fabio***

---

10 anni - *Venezia*

### ■ *Se avessi i superpoteri cosa faresti per sconfiggere il virus?*

**S**e avessi i superpoteri userei la potenza di fuoco di tutto il mondo per bruciare il virus e le ceneri le seppellirei nelle profondità più profonde del mare. Userei la velocità della luce per portare le medicine a tutte le persone perché non muoiano. Raccoglierei l'ossigeno dell'universo perché tutte le persone possano respirare e sconfiggere il virus perché non muoiano più le persone. Spero che qualcuno abbia veramente i

## ***Giulia***

---

9 anni - *Venezia*

### ■ *Come immagini il ritorno a scuola?*

**I**l ritorno a scuola lo sto aspettando da tanto tempo. Sono stata a casa con la mamma tutto l'anno scorso e mi mancano le maestre perché si facevano tante cose che poi non abbiamo potuto fare. Spero di possa stare a scuola senza mascherina, ma non importa so che potrò andare a scuola e questo è bello.

## ***Chiara***

---

9 anni - *Venezia*

### ■ *Come immagini il ritorno a scuola?*

**I**l ritorno a scuola sarà bello potrò rivedere le mie maestre anche se dovranno tenere le mascherine e non ci faranno vedere il loro sorriso, troverò i miei compagni e le mie amiche per raccontarci tante cose. Potremo fare tanti lavoretti in classe che a casa non abbiamo fatto. La scuola mi è mancata, abbiamo fatto tante lezioni con il pc ma non ho potuto stare con le mie maestre e con i miei compagni che mi sono tanto mancati.

## *Alice*

---

10 anni - *Venezia*

### ■ *Come è stato il ritorno a scuola?*

Ciao! Sono Alice frequento la Casita da un pò di tempo. Questa estate è stata un'opportunità per imparare a fare cose nuove tipo: il batik, le foto stampate su legno e tutti i lavoretti possibili e immaginabili. Ho conosciuto tante persone gentili, educate ma soprattutto simpatiche, sono stata tanto all'aperto ma come previsto è tornato il covid-19 "SE NE FOSSE MAI ANDATO!"

Mi è capitato di fare anche il tampone sì! Un positivo in classe, ma per fortuna io e tutta la mia classe è risultata negativa.

Adesso la scuola è cambiata molto: ci sono più regole, la mia classe è stata divisa in 3 gruppi (il mio ovviamente è il più casinista), ci sono più maestre ma questa cosa mi aiuterà per il prossimo anno che vado in prima media. Diciamola corta è un pasticcio. Ma spero che si sistemi per i bambini di I che sono piccolini.

### ■ *Come immagini il ritorno a scuola?*

Una grande solitudine

Dopo carnevale è tutto cambiato.. un virus aveva invaso il nostro mondo..

Vennero date delle nuove regole di vita:

1. Non uscire di casa
2. Non avvicinarsi troppo alle persone
3. Lavarsi spessissimo le mani
4. Scuole chiuse
5. Era vietato stare con altre persone, si poteva stare solo con le persone della propria famiglia che vivono insieme
6. I parchi, i cinema, i gonfiabili.... tutti chiusi.
7. Bisognava mettere la mascherina

Tutti hanno fatto fatica a superare questi momenti terribili, qualcuno dava la colpa ai pipistrelli, qualcuno allo sporco, qualcuno all'inquinamento, qualcuno non vedeva il pericolo di questo virus dicendo che era come una brutta influenza..

Paura, rabbia, dolore... ci si sentiva soli.. poi è arrivato settembre hanno riaperto le scuole e certi divieti sono stati tolti, ma la mascherina bisogna ancora mettersela, c'è ancora il 'distanziamento' e tutti ci sentiamo ancora più soli.

# *Angelica*

---

8 anni - *Venezia*

## ■ *Come è stato il ritorno a scuola?*

Una vita molto cambiata.

Mi ricorderò per sempre il 2020.. perché per colpa di un bruttissimo virus la vita di tutti noi è cambiata.

Hanno chiuso la scuola, non potevamo più uscire di casa, non si poteva andare a giocare al parco giochi, non si potevano fare le feste, e infatti non ho festeggiato neanche il mio compleanno, e non ho visto i miei nonni e le mie zie per molto tempo.

Avevamo tutti una grande paura.

Però poi quest'estate è sembrato tutto normale come se non fosse successo niente, sì avevamo ancora la mascherina, ma la gente ha iniziato a fare tutto e anche di più..

Ma non era così perché il virus non era stato sconfitto!

A settembre hanno riaperto la scuola, ma è tutto diverso, siamo tutti con la mascherina, non possiamo scambiarci le cose, non possiamo stare troppo vicini, non ho più il mio compagno di banco, non possiamo abbracciarci e forse la cosa più brutta è che non riesco a vedere i sorrisi delle mie maestre.

### ■ *Come è stato il ritorno a scuola?*

Dopo la quarantena e l'estate più strana della mia vita, sono potuta tornare a scuola. Ammetto che non è stato uno dei rientri migliori, visto le precauzioni che dobbiamo adottare...

Forse la cosa più faticosa da sopportare è la mascherina, che nasconde i nostri visi: è così strano doverla indossare, nonostante siano passati ormai mesi dal suo arrivo.

Rientrati, la prima volta, in classe dopo l'estate, abbiamo trovato tutti i banchi divisi, come se fossero stati posizionati per far verifica.

Ricordo quando eravamo tutti vicini e ogni ora ci spostavamo nelle diverse aule: ora non è più possibile e dobbiamo stare lontani gli uni dagli altri.

Alla ricreazione siamo delimitati da una linea rossa che ci allontana dalle altre classi, ma allo stesso tempo sta unendo la nostra.

Un anno fa non mi sarei mai aspettata che per entrare a scuola avrebbero dovuto misurarmi la febbre e che se la mia temperatura avesse superato di 37, 5° sarebbe partito un processo che mi avrebbe portata a fare il tampone per un virus!

Ora la scuola è così!

Ma tutto questo non è stato inaspettato, visto che ormai eravamo già stati abbondantemente informati di come sarebbe avvenuto il rientro.

## *Michele*

---

13 anni - *La Salute di Livenza*

### ■ *Come è stato il ritorno a scuola?*

Il rientro a scuola è stato abbastanza caotico. Partendo dal presupposto che nessuno sapeva come sarebbe andata, eravamo tutti un po' preoccupati. Per alcune settimane abbiamo potuto fare solo tre ore di lezione, perché mancavano gli insegnanti. A scuola c'era un clima d'ansia, mista a confusione e paura. Dopo un po' di tempo, abbiamo iniziato a fare cinque ore e poi finalmente sei. A quel punto ci siamo un po' tranquillizzati (più o meno). Da quest'anno sono cambiate parecchie cose, compreso il regolamento. Ad esempio dobbiamo stare tutti a distanza di un metro e per questo c'è una "segnaletica" sotto i banchi che delimita il nostro spazio. Quando ci consegnano le mascherine, a scuola, dobbiamo mettere via la nostra (in un apposito sacchetto) e indossare quella che ci è stata data. Per fortuna almeno quando siamo al banco o quando stiamo mangiando possiamo tirarla giù, ma non appena ci giriamo a parlare con qualcuno... ecco che dobbiamo rimetterla. Io non mi giro tanto e mi danno un sacco fastidio quelli che si girano, verso di me, con la mascherina abbassata! Le ricreazioni, per fortuna, le facciamo fuori, in giardino. Le cose sono cambiate, non solo in classe ma anche in palestra: con dei pallini hanno segnato i posti dove sedersi per potersi cambiare, senza sconfinare. Ci sono molte regole da seguire, ma almeno non dobbiamo stare attaccati al telefono e al pc per seguire le lezioni!

La scuola si è "armata" di tutte le precauzioni possibili, come il gel igienizzante, la misurazione della temperatura e la stanza COVID, dove viene messo chi è un sospetto positivo. Oltre a questa stanza adesso abbiamo anche un'infermeria, per tutti gli altri infortuni. Nessuno ha la sfera di cristallo e nessuno può prevedere cosa succederà, ma mi aspetto grandi sorprese da quest'anno scolastico!

P.S. Speriamo bene!.

### ■ *Come è stato il ritorno a scuola?*

Ormai le vacanze estive erano finite, non mi restava altro che pensare al rientro a scuola: pensavo che il giorno dopo avrei potuto nuovamente parlare con il mio compagno di banco e... mi addormentai.

La mattina mi svegliai felicissimo perché non vedevo l'ora di ritrovare i miei amici. Feci un'abbondante colazione, partii con la mia bicicletta e, ovviamente, con la mia mascherina.

Uscendo dalla via, trovai due miei compagni quindi feci la strada con loro.

Arrivato a scuola, ero emozionato di stare ancora con i miei amici. Suonò la campanella, la mia classe entrò per prima. Ci posizionammo in giardino, precisamente, dentro un rettangolo delimitato da strisce rosse. (Ogni classe aveva il suo rettangolo per evitare assembramenti.) Poi passammo per un'entrata diversa rispetto a quella dell'anno precedente. I collaboratori scolastici ci presero la temperatura ed entrammo nella nostra classe: purtroppo ogni banco era separato l'uno dall'altro da un metro di distanza. Per terra c'era (e c'è ancor oggi) un nastro adesivo giallo e nero dove erano posizionate le gambe anteriori del banco.

Prima di entrare in classe ci siamo dovuti disinfettare le mani.

Entrò il professore e ci spiegò tutte le misure anticontagio da adottare: avremmo potuto tenere la mascherina abbassata seduti al posto, ma se ci fossimo girati a parlare con un compagno avremmo dovuto tirarla su... Poi ci spiegarono anche il protocollo da seguire se qualcuno di noi avesse avuto i sintomi del virus: la persona possibilmente contagiata sarebbe dovuta andare nella stanza Covid, che l'anno prima era la presidenza.

Il primo giorno di scuola passò così, tra una regola e l'altra..



## ■ *Come è stato il ritorno a scuola?*

**A**lle sei e cinquanta ero già sveglia! Incredibile per me: sono solita svegliarmi alle sette e mezza e volare a scuola con un occhio aperto e uno chiuso. Ma il 15 settembre 2020 no. Partire; partire e svegliarsi, svegliarsi e partire. Tornare nella mia scuola, nel mio mondo, dai miei amici, e anche dai miei professori. Tornare a scuola, tra i muri gialli e i banchi verdi in compagnia dei miei ventiquattro compagni di classe... volevo tanto rivederli.

Ero emozionata: il primo giorno di scuola, dopo la quarantena, dopo sei mesi senza vedere dal vivo la mia classe per intero.

Fatta colazione presi lo zaino, la mascherina e andai. Anzi, tornai. A scuola ho visto alcuni ragazzini di prima, eccitatissimi, forse più di me. Io dovevo andare in terza, andavo in terza media, in terza A. Se ci ripenso, il cuore mi batte ancora come un pazzo.

Non ci sono parole per descrivere come mi sentivo. Ero a scuola, in secondo banco, tra i miei compagni. Ero lì. Ero proprio lì. E non lo stavo affatto immaginando come avevo fatto per tutta la settimana prima. Eravamo cresciuti tanto in quei sei mesi, ma eravamo, e siamo, sempre noi, coi nostri caratteri, pregi e anche difetti. E fin da subito abbiamo ricominciato a ridere e a sorridere, e anche se eravamo tutti a distanza di un metro eravamo tutti insieme, tutti e venticinque, tra i nostri quattro muri dell'ex aula di musica. Ho aspettato tanto quel giorno, e quando m'incamminai per andare a casa quasi quasi ero triste, avrei voluto rimanere lì perché avevo aspettato il primo giorno di scuola per tre mesi, ed era durato solo tre ore...

## ■ *Come è stato il ritorno a scuola?*

Il rientro a scuola non lo immaginavo così strano.

Il primo giorno, dopo sei mesi di lontananza, ero molto emozionata ma anche molto agitata. Non pensavo che ogni classe avesse un'entrata diversa dalle altre... ovviamente sapevo già dell'uso obbligatorio della mascherina, però avevo davvero molti dubbi sulle cose che potevo/dovevo fare e sulle regole da rispettare.

Quel momento tanto atteso arrivò, i cancelli si aprirono e uno alla volta ci misurarono la febbre. Entrammo nelle nostre aule e vidi i banchi separati, ad un metro di distanza uno dall'altro: ero molto triste, questa cosa non mi piaceva affatto ma la dovevo accettare per forza! Ci siamo seduti e come primissima cosa abbiamo letto le nuove regole anticontagio.

Le prime due settimane, sono state molto leggere e sono passate velocemente, perché avevamo solo tre ore di lezione, ma ora che sono passati quasi due mesi dal rientro abbiamo ripreso l'orario normale (sei ore!) e le mattine sono più pesanti ma in fondo sono lo stesso molto contenta di essere tornata a scuola, anche perché la didattica a distanza non mi piaceva e certe materie non riuscivo a comprenderle bene.

Dall'anno scorso sono cambiate diverse cose: l'uso obbligatorio della mascherina, il mantenimento del metro di distanza, l'impossibilità di prestarsi il materiale e ciò che più di tutto non mi piace è fare merenda all'aperto dentro uno spazio tracciato con delle linee, che ci distanzia dalle altre classi.

Attualmente la situazione sta diventando abbastanza critica: i contagi stanno risalendo e noi ci stiamo già preparando a un possibile nuovo lockdown... spero tanto che non succeda! Non voglio tornare alla didattica a distanza!

## ■ *Come è stato il ritorno a scuola?*

**E'** finalmente giunto il tempo di tornare a scuola!

Io, sinceramente, con la didattica a distanza mi sono trovata abbastanza bene, anche se è stata un po' faticosa, ma mi mancava tanto stare a scuola e soprattutto mi mancavano i miei amici.

Quando ho sentito alla tv che si sarebbe ritornati a scuola, ero felicissima, solo per il fatto di rivedere i miei compagni.

Sono andata immediatamente a comprare tutto il materiale: ero un po' agitata ed emozionata.

Non sapevo cosa aspettarmi: sicuramente l'obbligo della mascherina, il distanziamento e forse un po' alla volta si sarebbe tornati alla normalità.

La mattina del 15 settembre (il nostro primo giorno), ero agitata.

Mi sono preparata e sono andata a scuola. Eravamo tutti con la mascherina e con il gel igienizzante a portata di mano.

Quest'anno non ci si può più prestare le cose e a scuola c'è la sala covid: se qualcuno di noi presenta i sintomi, deve rimanere lì in isolamento fino a quando non lo vengono a prendere i genitori.

Io sono felice di essere a scuola, anche se con tante restrizioni, mi basta stare con i miei amici!

Speriamo di poter continuare in presenza e che i nostri genitori possano continuare a lavorare, perché il Covid è un problema, ma anche non lavorare lo è.

## ■ *Come è stato il ritorno a scuola?*

Il rientro a scuola è stato un po' traumatico: prima di entrare ci misurano la temperatura e dobbiamo continuamente igienizzarci le mani.

I banchi sono tutti a un metro di distanza.

I professori non possono superare la linea verde, segnata a terra, senza indossare la mascherina.

Noi la possiamo abbassare se siamo seduti al nostro posto, ma se ci giriamo dobbiamo rialzarla.

Non ci possiamo prestare nulla e se dobbiamo andare al bagno dobbiamo scrivere l'ora di uscita e di entrata in classe, in un apposito registro.

C'è anche una stanza, chiamata "aula covid", dove vanno in isolamento coloro che presentano i sintomi del virus.

Quando consegniamo una verifica i professori devono tenerla in "quarantena" per due giorni, poi la possono correggere, poi, passati altri due giorni, possono riconsegnarcela.

Sinceramente odio questa situazione e odio indossare la mascherina, ma rispetto tutte le regole perché non voglio più fare le videolezioni: si fa fatica a stare attenti, le spiegazioni non sono chiare come in presenza e a volte i problemi di connessione ti impediscono di capire le frasi in modo completo.

La cosa che però proprio non voglio in assoluto è stare nuovamente lontana dai miei compagni!

## ■ *Come è stato il ritorno a scuola?*

**I**l rientro di quest'anno è stato molto diverso rispetto a quello degli anni passati.

Avevo molta voglia di tornare a scuola per rivedere i miei compagni e i miei professori, perché in fondo mi mancavano anche loro.

Rientrati in classe mancavano ancora tanti docenti, infatti i primi giorni abbiamo fatto solo tre ore di lezione, ora però tutto è regolare.

Quest'anno ci sono molte nuove regole da rispettare per la prevenzione dei contagi: siamo distanziati di un metro, non ci possiamo passare niente, neanche le penne, ci dobbiamo disinfettare spesso le mani e dobbiamo indossare la mascherina.

Mi ci sono voluti un po' di giorni per abituarci alle nuove regole; all'inizio era tutto un po' strano.

Io sono davvero felice che siamo potuti tornare a scuola.

Ora però i casi di Covid stanno aumentando, si rischia di nuovo la chiusura totale e la didattica a distanza per noi studenti.

Ad essere sincero io non mi sono trovato male con le videolezioni, durante il lockdown, ma preferisco di gran lunga le lezioni in presenza e stare in compagnia dei miei compagni.

Spero tanto di poter finire l'anno scolastico normalmente!

# ***Gianmaria***

---

13 anni - *La Salute di Livenza*

## ■ *Come è stato il ritorno a scuola?*

**I**l rientro a scuola è stato molto bello ma anche molto triste: molto bello perché ho rivisto i miei amici dopo un sacco di mesi, molto triste perché dovevamo e dobbiamo mantenere la distanza di sicurezza e indossare le mascherine.

La scuola mi è mancata tanto perché in quarantena non facevamo altro che stare in casa a non fare niente, videolezioni a parte.

Spero non si torni più in lockdown!

Il primo giorno di scuola avrei voluto abbracciare tutti i professori.

E' stato molto strano quando ci hanno spiegato che dovevamo rimanere nella stessa classe per un anno intero.

E sono rimasto sconvolto soprattutto quando ho scoperto che con un po' di raffreddore o tosse, saremmo dovuti rimanere a casa.

La cosa più triste secondo me è che prima di entrare a scuola bisogna farsi misurare la temperatura uno alla volta e che se hai più di 37, 5° devi andare in infermeria o nella stanza covid (se hai altri sintomi del virus).

Per capire se hai il covid devi fare il tampone nasofaringeo, e se ci fosse la necessità l'azienda sanitaria locale potrebbe venire a scuola a farlo a tutti.

Spero non succeda mai!

## ■ *Come è stato il ritorno a scuola?*

Sono Sofia, frequento la terza media e adesso vi racconterò come è stato il mio rientro a scuola quest'anno. Nelle prime settimane di scuola abbiamo parlato principalmente delle essenziali regole anticontagio da seguire quest'anno come tenere la mascherina, igienizzarsi spesso le mani, stare a un metro di distanza gli uni dagli altri... Nonostante tutte queste precauzioni però la situazione Covid sta peggiorando. Noi siamo fortunati comunque perché possiamo frequentare ancora la scuola (in presenza)! Ovviamente io e i miei compagni cerchiamo sempre di essere il più attenti possibile e di attenerci alle regole, ma non poter sapere quando torneremo alla normalità è davvero dura. Sapere che oltre a rispettare queste regole nel nostro piccolo non possiamo fare niente per rimediare a questa situazione ci fa sentire impotenti. Potersi vedere solo online o di sfuggita a scuola, se non si fa parte della stessa classe, è tanto difficile per noi. Ricordare come stavamo prima ormai mi sembra solamente un ricordo lontano e sperare in un futuro migliore sicuramente mi fa sentire meglio! Riuscire a mantenere la speranza però non è così semplice. Ripetiamo a noi stessi che andrà tutto bene e che la situazione migliorerà molto presto, ma appena arriva una brutta notizia in merito alla pandemia ci cade il mondo addosso. Prima era veramente una cosa scontata poter fare certe cose e pensavamo che sarebbe stato così per sempre, mentre ora non abbiamo più nessuna certezza. Forse vi sembrerò addirittura tragica ma è così che ci sentiamo oggi io e i miei coetanei. La cosa positiva è che quando torneremo alla normalità sicuramente apprezzeremo di più tutto quello che prima davamo per scontato.

I nostri sforzi, lo sappiamo, sono importanti e contribuiscono a tutelare le persone che ci circondano. Mi auguro che molto presto anche tutto questo non sarà che un ricordo.

# *Melissa*

---

8 anni - *La Salute di Livenza*

## ■ *Come è stato il ritorno a scuola?*

Un giorno arrivo a scuola e trovo Stella desolata e le chiedo come mai è così triste. Mi risponde che oggi la maestra non arriva.

Allora di corsa ci andiamo ad informare da un'altra maestra che non sa nulla e allora andiamo dal preside che ci risponde che la maestra ha la febbre ed è stata colpita dal maledetto coronavirus.

Siamo disperate preoccupatissime per la nostra cara maestra.

Io, di nascosto da tutti, ho un super potere magico: posso ghiacciare tutti i mostri anche quelli più piccoli.

Allora di nascosto dalla mia amica, vado negli spogliatoi della scuola, mi trasformo e vado alla ricerca di questo brutto mostro.

Ho girato tanto e alla fine sono riuscita a trovarlo: era lì pronto ad attaccare un gruppo di bambini che stava giocando a palla al parco.

Sono corsa verso di lui e gli ho spruzzato il ghiaccio tutto addosso.

Con un calcio l'ho spedito nello spazio il più lontano possibile da noi.

La mia maestra si è ripresa subito e tutti siamo tornati felici.



## **Leonardo**

---

8 anni - *La Salute di Livenza*

### ■ *Se avessi i superpoteri cosa faresti per sconfiggere il virus?*

**C'**era una volta il Covid che se ne andava in giro per tutto il mondo . Tutti i bambini sono diventati prigionieri. Anch'io ero prigioniero dentro casa ma avevo un potere magico: le mie mani, quando mi arrabbio, diventano dei draghi che sputano fuoco. Il coronavirus si indebolisce e muore con il caldo. Un giorno questo virus vuole entrare a casa quando ci sono i miei nonni e allora uso i miei poteri per allontanarlo ed ucciderlo: i draghi sputafuoco nelle mani lo hanno distrutto.

## **Nicolò**

---

*(scritto sotto dettatura del bambino)*

6 anni - *La Salute di Livenza*

### ■ *Se avessi i superpoteri cosa faresti per sconfiggere il virus?*

**A**me piacerebbe avere al centro delle mani i laser e delle frecce. Quando attivo il laser, lo punto verso il coronavirus, partono le frecce che colpiscono la testa di questo brutto mostro. Questa brutta creatura non si arrende subito, si moltiplica e attacca tutte le persone. Ma io non mi arrendo mai! Lo colpisco con dei peluche che sono pieni si gel lavamani. Catturato il virus, gli metto la mascherina e quando starnutisce la sua malattia ritorna addosso a lui e si autosconfigge.

### ■ *Se avessi i superpoteri cosa faresti per sconfiggere il virus?*

Ho sempre sognato di avere dei super poteri : volare nel cielo, avere una vista bionica e salvare le persone dal male.

Aiutare le persone che stanno male e che soffrono è diventato al mondo di oggi un super potere.

Il coronavirus ha portato in tutto il mondo tanta sofferenza: per televisione facevano vedere camion pieni di gente morta, tante persone ricoverate in ospedale che non riuscivano a respirare, tanti nonni che stavano male perché non potevano vedere i loro nipoti e per noi bambini è stato tutto molto pesante .

Lo so che non posso avere dei super poteri come spiderman o wonderwoman ma ho sognato di essere invisibile.

Sai quante cose si possono fare?

Il virus è un nemico cattivo e appena vede una persona , entra nel suo naso o nella sua gola e lo fa diventare casa sua.

Io con la mia invisibilità e una super vista lo riesco a catturare, prima che attacchi le persone e lo metto dentro un vasetto e con un super calcio lo disintegro, che di lui non rimane più traccia nella Terra.

Lo so bene che non può essere così, ma aiutare chi soffre è possibile e noi lo possiamo fare anche attraverso l'utilizzo di mascherine e lavandoci spesso le mani, in modo da evitare che gli altri si ammalino..

## ***Lorenzo***

---

8 anni - *La Salute di Livenza*

### ■ *Se avessi i superpoteri cosa faresti per sconfiggere il virus?*

Questo virus è arrivato all'improvviso e ha chiuso tutti i bambini dentro casa. Mi sono arrabbiato tanto: le maestre ci hanno riempito di compiti, non ho più visto i miei compagni di classe e non sono più andato al parco a giocare. Anche dare a scuola mi è mancato.

Ad un certo punto ho deciso che si doveva fare qualcosa!

Ho chiuso gli occhi e ho immaginato di essere un super eroe con la super velocità e diventare piccolo piccolo.

Il virus è tanto veloce a trasferirsi da una persona all'altra, ma io con la mia super velocità riesco a prenderlo e a sconfiggerlo.

## ***Leonardo***

---

8 anni - *La Salute di Livenza*

### ■ *Se avessi i superpoteri cosa faresti per sconfiggere il virus?*

Un giorno mentre stavo camminando in città ad un tratto sentii un urlo e vidi un enorme mostro che si chiamava covid 19 che attaccò con uno sputo e trasformò tutti in zombie, che attaccarono ugualmente il resto della città. Mi arrabbia molto e non potevo permettere che succedesse tutto questo e attaccai il virus senza riuscita ....

Ci riprovai ma il Covid possedeva uno scudo e allora decisi di attaccarlo da dietro e di indebolirlo con il Kaliken ma non fu abbastanza e quindi con tutta la forza che avevo usai il lampo finale e il virus venne spazzato via.

Tutto tornò come prima e io diventai una leggenda..

## ■ *Come immagini il ritorno a scuola?*

Il mio rientro a scuola lo immagino diverso dagli anni scorsi. Per me entreremo in classe con la mascherina, ma prima di entrare ci sarà il bidello che ci farà igienizzare le mani.

Ovviamente dovrò rimanere distante dai miei compagni di classe e penso che alla ricreazione si rimarrà ognuno al proprio posto.

Una cosa che mi dispiace molto è che i banchi saranno tutti staccati e ognuno dovrà stare per conto suo .

Spero di non dover tenere la mascherina tutte quelle ore, anche perché mi fa sudare e faccio fatica a respirare.

Per andare in bagno servirà tenere la mascherina e troveremo l'igienizzante.

Quando la giornata di scuola sarà finita usciremo tutti in ordine a distanza tenendo sempre la mascherina.

Spero che più avanti questa situazione cambierà e che magari qualcosa cambi.

Mi mancherà ridere, fare un po' di cosine in classe, uscire in cortile e abbracciare le mie amiche e scambiarsi la merenda.

Quest'anno sarà molto triste, brutto ed impegnativo.

# *Allyson*

---

12 anni - *La Salute di Livenza*

## ■ *Come immagini il ritorno a scuola?*

**P**er me il primo giorno di scuola sarà bruttissimo perché dovremo entrare con la mascherina, igienizzarci sempre le mani e rimanere distanti 1 metro uno dall'altro.

Almeno non ci sono i soliti compagni che mi danno fastidio, rubano l'astuccio o lo zaino; però stare a un metro di distanza non è molto bello perché non puoi giocare con i tuoi compagni, fare confusione e scambiarsi i bigliettini fra di noi, ma soprattutto la cosa peggiore è che si fa la ricreazione in classe, al chiuso senza giocare fra di noi.

Sinceramente il virus fa veramente schifo perché non ti permette di stare con gli amici in classe, al chiuso senza giocare tra di noi.ma bisogna stare distanti .

Una volta saremmo usciti all'aperto per la ricreazione, invece bisogna stare al chiuso.

Quest'anno me lo immaginavo più bello e speravo in qualcosa di diverso.

Credo che ognuno di noi lo vedrà come un anno duro e non facile da superare.

Spero nell'aiuto reciproco uno dell'altro per sostenerci e consolarci nonostante le perdite di alcune persone importanti

# Geremia

---

9 anni - *La Salute di Livenza*

## ■ *Se avessi i superpoteri cosa faresti per sconfiggere il virus?*

Se avessi i poteri magici sarei un dottore.

I dottori sono dei super eroi.

Mi vestirai con la tuta spaziale che usano loro con mascherina e visiera e creerei una macchina Succhia coronavirus.

La mia arma vincente è l'amuchina . Porterei con me per catturare il virus una squadra di dottori chiamati Advengers e prenderei il virus lo imprigionerei ed insieme ai miei amici dottori gli farei il tampone così anche lui capisce quanto ha fatto male quando l'ho fatto io.

Infine lo metterei dentro un lavandino e lo laverei con tutta l'amuchina del mondo fino a ridurlo in mille pezzi così non può più fare male a nessuno.





**AICS - Associazione Italiana Cultura e Sport** è un Ente di Terzo Settore, aderisce al Forum Permanente del Terzo Settore. È membro della Fictus (Federazione Italiana Cultura e Turismo Sociale) e dello Csit (Confederation Sportive Internationale Travailiste et Amateur). È tra i maggiori Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI. È un'associazione senza scopo di lucro che opera con finalità di solidarietà sociale, per questo è oggi riconosciuta anche dal Ministero dell'Interno quale Ente con finalità assistenziali. È riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali quale Associazione di Promozione Sociale. L'AICS è riconosciuta inoltre dal Ministero della Solidarietà Sociale per l'attività a favore degli immigrati e dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri quale organizzazione di volontariato. È convenzionata infine con il Ministero della Giustizia per le attività di prevenzione del disagio giovanile e di reinserimento sociale.

**AICS Comitato di Venezia** è iscritto nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale al n. 38 ed è iscritto all'Albo Regionale Veneto al n. VE/N09. Premiato quale Comitato Green nel 2019.

La presidente è Patrizia Marras

**AICS VENEZIA** - Via dello Squero n. 50 - Mestre Venezia  
tel. 3397702721  
email: [info@aicsvenezia.it](mailto:info@aicsvenezia.it)  
[www.aicsvenezia.it](http://www.aicsvenezia.it)  
Facebook: AICS Venezia